27-04-2017

Rassegna Stampa

DICONO DI NOI				
CITTADELLASPEZIA.COM	26/04/2017	1	Arriva la scritta "Cinque Terre" nelle cinque stazioni della riviera Redazione	2
CORRIERE DI SIENA	27/04/2017	12	Morto in vacanza, omaggio durante festa della Liberazione Redazione	3
NAZIONE LA SPEZIA	27/04/2017	51	Studiava e lavorava, persona d`oro Gli amici piangono Leonardo Anna Pucci	4
NAZIONE LA SPEZIA	27/04/2017	57	La proposta di Manfredini ai muscolai: Visite ai vivai in barca con aperitivi Redazione	6
NAZIONE LA SPEZIA	27/04/2017	59	Nuovo look nelle stazioni ferroviarie Sono arrivati i cartelli "Cinque Terre" Redazione	7
NAZIONE LA SPEZIA	27/04/2017	59	Musica nei locali, occhio alle sanzioni Scattano i limiti alle emissioni acustiche Redazione	8
NAZIONE LA SPEZIA	27/04/2017	63	Il Parco Magra non deve sparire ma contare di più sui temi fluviali Massimo Merluzzi	9
PROVINCIA PAVESE	27/04/2017	25	Varzi, il Cral in gita a Portovenere Redazione	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/04/2017	14	La Procura dispone l'autopsia sul ragazzo precipitato dal sentiero Sondra Coggio	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/04/2017	19	Le Cinque terre fanno capolino nei cartelloni di Trenitalia Redazione	13
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/04/2017	31	"Volo d'angelo " sul lago di Vagli Tutto pronto per il primo lancio Maurizio Binzeschi	14

cittadellaspezia.com

Sezione: DICONO DI NOI Foglio: 1/1

Notizia del: 26/04/2017

OTHURIANTED S

ELENORD

ID >>>>> CHEMINER











LA REDAZIONE 0187 1852605 0187 1852515

Scrivici Scrivici

PUBBLICITA'

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci









HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT

AGENDA EVENTI

SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTOGALLERY LIBRI NECROLOGIE

ATTUALITÀ











Arriva la scritta "Cinque Terre" nelle cinque stazioni della riviera



Cinque Terre - Val di Vara - Ci sarà anche la dizione "Cinque Terre" ad accompagnare il nome della cinque stazioni della Riviera Spezzina più prossime al capoluogo. Accolta la proposta di Vincenzo Rollando e di Gianni Capellini, che ha trovato l'adesione della associazioni del territorio. Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso avranno adesso in comune una scritta su sfondo rosso a delimitare il

territorio delle Cinque Terre. I confini del Parco nazionale invece si estendono anche a una parte dei comuni della Spezia e di Levanto.

Mercoledì 26 aprile 2017 alle 11:13:42

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com
© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

FOTOGALLERY



La fiaccolata del 25 aprile a Migliarina



Dir. Resp.: Anna Mossuto Tiratura: 11.972 Diffusione: 22.356 Lettori: 346.000 Edizione del: 27/04/17 Estratto da pag.: 12 Foglio: 1/1

Poggibonsi

Morto in vacanza, omaggio durante festa della Liberazione

POGGIBONSI

"Chi ha compagni e compagne non muore mai. Leo sempre con noi". Lo hanno voluto ricordre così gli amici di Sa Domu, studentato impegnato in battaglie sociali e che ha occupato una ex scuola di Cagliari. Tanta commozione per la tragedia che si è consumata alle Cinque Terre dove Leonardo Merci è precipitato nel vuoto nel tentativo di recuperare la tenda fatta

volare via da una folata di vento. Originario di Poggibonsi fin da piccolo ha cambiato città più volte seguendo la famiglia. Un anno negli Stati Uniti e un lungo periodo a Cagliari da dove si era nuovamente spostato già da un anno.

Leonardo aveva frequentato il liceo scientifico di Cagliari, un ragazzo dalle mille passioni. Era stato scout, faceva teatro ed era membro attivo del coro gospel della scuola. Impegnato nel sociale faceva parte dello studentato Sa Domu impegnato nelle lotte contro la speculazione, le basi militari e per il diritto

R.P.





Peso: 13%

075-123-080 Telpress

DICONO DI NOI



Edizione del: 27/04/17 Estratto da pag.: 51 Foglio: 1/2

«Studiava e lavorava, persona d'oro» Gli amici piangono Leonardo

Stamani l'autopsia sullo studente caduto sulla scogliera a Vernazza

di ANNA PUCCI

- LA SPEZIA -

LAVORAVA a Firenze, dove aveva preso casa, per potersi pagare gli studi: era al secondo anno di ingegneria nautica, iscritto al Polo Marconi. Un ragazzo d'oro, molto intelligente, con un grande senso di responsabilità. Così gli amici descrivono Leonardo Merci, morto lunedì notte, a 21 anni, su una scogliera ai piedi del sentiero tra Vernazza e Monterosso. Il magistrato di turno, Maurizio Caporuscio, ha disposto l'autopsia che sarà eseguita questa mattina dall'anatomopatologa Susanna Gamba. Nessun dubbio sul fatto che si sia trattato di un incidente, ma il pm ha chiesto di definire le cause della morte. Poi la salma verrà messa a disposizione della famiglia – il padre, la madre e le due sorelline molto piccole -, che con ogni probabilità ne organizzerà il trasporto in Sardegna per i funerali.

LEONARDO Merci, nato a Poggibonsi nel 1995, era cresciuto a Cagliari, dove aveva frequentato le scuole. Per l'università aveva scelto ingegneria nautica, iscrivendosi due anni fa al Polo Marconi e trasferendosi alla Spezia. L'anno scorso, però, alla ripresa dei corsi aveva deciso di prendere casa a Firenze, dove aveva degli amici e dove aveva trovato

piccoli lavori che gli consentivano di essere economicamente autonomo. In questo modo sosteneva i costi dell'università, non poteva seguire le lezioni ma veniva comunque alla Spezia per gli esami. Nel golfo aveva tanti amici, i compagni di università, con i quali manteneva stretti contatti. «Ci eravamo sentiti al telefono lo scorso fine settimana – racconta Riccardo Catarozzolo, compagno di corso al Marconi -, ci aveva avvisati che sarebbe venuto con la sua ragazza, che noi ancora non conoscevamo. Poi non ne abbiamo saputo più nulla, non rispondeva al telefono, ci siamo preoccupati». La mattina del 25 aprile la notizia della tragedia si è diffusa e ora gli amici del Polo Marconi vogliono ricordare Leonardo a modo loro: «Pensiamo di organizzare qualcosa in sua memoria, preparare un palo di legno con una sua foto e portarlo tutti insieme là dove è morto. Era una delLA DINAMICA dell'incidente

le persone più intelligenti che cono-

scevo, so che avrebbe voluto tornare

ad abitare alla Spezia», conclude Ric-

sembra ormai chiara. Intorno alle 21 di lunedì sera, dopo il tramonto, Leonardo e la sua ragazza di un an-no più grande, nata a Sesto San Giovanni e residente a Bernareggio in Brianza, stavano percorrendo il sentiero tra Vernazza e Monterosso quando la sacca con la tenda è scivolata oltre la ringhiera di protezione. Leonardo si è allontanato per cerca-re di recuperarla ed è scomparso nel buio, in una zona impervia, con una fitta vegetazione di agavi. Lei ha tentato invano di ritrovarlo, poi ha chiesto aiuto al 115. Il corpo del ragazzo è stato individuato all'una di notte, dopo ore di ricerche nella boscaglia e lungo gli strapiombi sottostanti il sentiero con l'aiuto dei fari puntati sulla costa dalle imbarcazioni di Capitaneria di porto, Guardia di Finanza e vigili del fuoco: era adagiato sulla scogliera a pochi metri dal mare. Nel tentativo di riprendersi la tenda, era stato inghiottito nel vuoto al di là di quel dirupo a picco s e sul mare, precipitando per oltre 150 me-

L'INCIDENTE

E' scivolato dal dirupo a picco sul mare per recuperare la tenda



Servizi di Media Monitoring



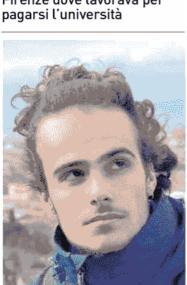




Tra tre Regioni

Nato a Poggibonsi (Siena) e cresciuto a Cagliari, era studente al Polo Marconi alla Spezia ma abitava a Firenze dove lavorava per pagarsi l'università





Il ricordo

I compagni di ingegneria nautica in pellegrinaggio sul luogo della tragedia per lasciare una foto in memoria del ventenne morto in un'escursione

SOCCORSO ALPINO Ci sono volute ore per identificare il luogo dove era caduto il corpo dello studente e recuperarlo





Peso: 55%



075-123-080



Edizione del: 27/04/17 Estratto da pag.: 57 Foglio: 1/1

CENTROSINISTRA VISITA ALLO STABULATORE

La proposta di Manfredini ai muscolai: «Visite ai vivai in barca con aperitivi»

- LA SPEZIA -

«SIAMO gli agricoltori del mare» scrivono sul loro blog. È i loro prodotti li chiamano come la tradizione vuole: 'muscoli', né 'cozze' né 'mitili'. La cooperativa 'Mitilicoltori spezzini' è un caposaldo del Golfo dei poeti. Chi viene alla Spezia si aspetta di gustare i 'frutti' di «quel tratto di mare compreso tra il parco delle Cinque Terre e il parco del Magra». A coglierne l'importanza, incontrando ieri mattina i protagonisti di questa realtà allo stabulatore di Santa Teresa, è il candidato sindaco Paolo Manfredini. «È impor-

tante perché ha un peso sull'economia del territorio – spiega il politico –, ma anche per l'identità che racconta, per il valore culturale che può certamente rappresentare un volano per il turismo».

PER QUESTE ragioni sostiene i mitilicoltori, si prefigge di soddisfare le loro richieste e di elevarne l'identità culturale. Possibilmente con visite guidate sulle imbarcazione per mostrare i vivai del territorio ai visitatori, stabulatore compreso. Il tutto affiancato dalla possibilità di fare aperitivi a bordo delle barche. Manfredini nel po-

meriggio ha raggiunto anche Marola, e questa mattina alle 11 sarà alla conferenza dell'associazione costruttori nella sede Ance della Spezia.



Peso: 12%

Telpress



Edizione del: 27/04/17 Estratto da pag.: 59 Foglio: 1/1

RIVIERA SOLLECITATI DAI COMUNI

Nuovo look nelle stazioni ferroviarie Sono arrivati i cartelli "Cinque Terre"

- CINQUE TERRE -

LE STAZIONI delle Cinque Terre, da ieri, hanno un nuovo loolk identificativo. I cartelli indicanti le singole stazioni non riportano più il nome dei borghi ma sono accompagnati dalla dicitura 'Cinque Terre'. È stata, infatti, implementata la segnaletica turistica all'interno delle stazioni per una più immediata identificazione del brand delle Cinque Terre e della Liguria, voluta dalle stesse amministrazioni comunali, dal Parco nazionale di Manarola e dai residenti che sempre più sono legati al marchio Cinque Terre'.

La nuova dicitura delle stazioni fa parte del 'pacchetto' dei lavori che Trenitalia sta effettuando nella Riviera spezzina, per un importo complessivo di 20 milioni di euro di interventi fino al 2020, con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche e al potenziamento infrastrutturale.

LA COLLOCAZIONE della scritta 'Cinque Terre' sotto il nome di ogni singolo borgo, aveva trovato l'appoggio di 22 associazioni del territorio. «Finalmente si saprà, almeno nelle stazioni, do-

ve iniziano e dove finiscono le Cinque Terre» fanno sapere i residenti e i sostenitori dell'iniziativa, 'sposata' da Trenitalia.



Peso: 12%

Telpress

075-123-080

7

Edizione del: 27/04/17 Estratto da pag.: 59 Foglio: 1/1

MONTEROSSO LA DECISIONE DELLA GIUNTA

Musica nei locali, occhio alle sanzioni Scattano i limiti alle emissioni acustiche

- RIOMAGGIORE -

LA STAGIONE turistica appena iniziata ha riportato all'attenzione dell'amministrazione comunale di Riomaggiore, la necessità di controllo del rispetto delle principali regole del vivere comune. Il tutto per coniugare le esigenze del turismo e delle attività commerciali con quelle di chi risiede nei borghi. Per questo motivo, nel regolamento della polizia urbana, è stato introdotto, dallo scorso anno, attraverso una delibera del consiglio comunale, una precisa regolamentazione della classificazione acustica degli impianti stereo installati all'interno degli esercizi pubblici. I locali non possono offrire musica dalle 24 alle 9. A mezzanotte, dunque, stop alla movida, a parte le deroghe concesse dal sindaco Fabrizia Pecunia. Dalle 9 alle 21, per il quieto vivere dei residenti, soprattutto degli anziani del paese, il limite massimo previsto per l'emissione della musica è pari a 50 decibel, ad una misurazione esterna. Dalle 21 alle 24, il limite viene ridotto a 40 decibel.

PER I TITOLARI dei pubblici esercizi, che non rispettano quanto previsto dal regolamento, è pre-

vista una sanzione amministrativa da 25 euro a 500 euro, a seconda della gravità dell'inosservanza della disciplina sull'emissione acustica varata dal Comune. Inoltre, possono andare incontro alla chiusura del locale, da un minimo di 5 giorni ad un massimo di 15 giorni. Saranno attivati controlli a tappeto, tra gli esercenti, finalizzati a reprimere eventuali

L.P.



Fabrizia Pecunia



Peso: 18%

780-123-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Edizione del: 27/04/17 Estratto da pag.: 63 Foglio: 1/1

POLEMICA IL PRESIDENTE REAGISCE ALLA PROPOSTA-CHIUSURA

«Il Parco Magra non deve sparire ma contare di più sui temi fluviali»

- SARZANA -

SI AUGURA una presa di posizione da parte dei sindaci della Comunità del Parco che oggi si riunisco-no per discutere il bilancio. Dopo la "bomba" del consigliere regionale Andrea Costa, la proposta di leg-ge per l'abolizione dell'Ente Parco dovrebbe venire fuori anche se non è all'ordine del giorno. Lo spera il presidente Pietro Tedeschi, neppure troppo sorpreso dall'uscita di Costa. «Ha sempre avuto un atteggiamento contrario al Parco - spiega Tedeschi – fin da quando era sindaco. L'aspetto curioso è che poco prima mi aveva chiesto un incontro, poi rimandandolo mi ha informato di aver presentato una proposta di legge per abolire il Parco. Certo non l'ho presa bene ma di fronte a un atteggiamento del genere vado avanti: di arrendermi non ci penso neppure. Faccio la mia battaglia per difendere il Parco, non Tedeschi. Vorrei chiedere a Costa, e a chi la pensa come lui, che cosa sarebbe il Caprione se non ci fossero staei prima le servitù militari e poi il Parco. Una distesa di cemento e non un polmone verde così straordinario». «Sono d'accordo anche

con Costa - continua - quando dice che occorre riformare l'organizzazione del Parco. Lo sostengo da quando sono arrivato. E' impossibile che per poter dire la nostra su qualcosa che accade lungo il fiume dobbiamo attenerci a quello che stabiliscono Comuni, Autorità di Bacino, Capitaneria di Porto, Provincia, Regione. Dobbiamo contare di più, è fuori discussione, ma non dobbiamo sparire».

LA Regione Liguria ha scelto Pietro Tedeschi come presidente dopo la scadenza del mandato di Francesco Pisani. Come ha reagito alla proposta di Costa ? «Ho parlato con l'assessore Stefano Mai, mi ha confermato che le proposte che gli ho avanzato mesi fa stanno andando avanti. E non ho motivo per dubitarlo. Vado avanti. Consapevole di dover cambiare alcuni aspetti dell'organizzazione di un ente, ancorato a vecchie dinamiche. Non

capisco perchè, ad esempio, un presidente non possa scegliersi la giunta lavorando così con persone di fiducia e subito operative senza dover investire tempo per conoscere i vari componenti è instaurare il giusto feeling. Sarebbe un modo diretta per iniziare il lavoro anche perchè non è che ci vediamo tutti i giorni, quindi ci vuole tempo per conoscersi. Ma sono ancora convinto che si possa crescere perchè questo Parco dal punto di vista paesaggistico non ha nulla da invidiare a nessuno. Dalla comunità di Parco certo mi attendo una risposta a Costa, mi preoccuperei se oggi non arrivasse ma il presidente Riccardo Barotti è persona intelligente e capace e so che non mancherà di rispondere alla polemica».

Massimo Merluzzi

PIETRO TEDESCHI

«Ancora vecchie dinamiche: va cambiata l'organizzazione Non deve sottostare a tutti»



Focus

I sindaci riuniti

I sindaci della Comunità del Parco si riuniscono oggi nella sede dell'ente del Magra in via Paci a Sarzana per discutere il bilancio dopo la proposta di abolizione del consigliere regionale Costa

Proposte

L'assessore ligure ai parchi Stefano Mai sta lavorando alle proposte presentate dal presidente dell'ente del Magra Pietro Tedeschi per migliorare l'operatività



Competenze

«Per poter dire la nostra su quello che accade sul fiume dobbiamo attenerci a quanto stabiliscono Comuni, Provincia, Regione, Autorità di Bacino e Capitaneria



CONTENZIOSO Pietro Tedeschi, presidente del Parco regionale del Magra, che il consigliere ligure Andrea Costa propone di abolire



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente

Peso: 53%

75-123-080

9



la Provincia

Dir. Resp.: Alessandro Moser Tiratura: 14.299 Diffusione: 17.325 Lettori: 173.000 Edizione del: 27/04/17 Estratto da pag.: 25 Foglio: 1/1

LA FOTONOTIZIA

Varzi, il Cral in gita a Portovenere

Grande successo per la gita organizzata dal Cral dell'ospeda-le di Varzi a Portovenere, alle Cinque Terre. Oltre 50 persone hanno preso parte alla giornata gastronomica organizzata dal Cral presieduto da Franca Lerbini.





Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Peso: 7%

075-123-080 Telpress

10

Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 27/04/17 Estratto da pag.: 14 Foglio: 1/2



IL DRAMMA DI LUNEDÌ NOTTE ALLE CINQUE TERRE

La Procura dispone l'autopsia sul ragazzo precipitato dal sentiero

Il cordoglio degli amici sui social: «Eri una persona fantastica e generosa»

SONDRA COGGIO

CORDOGLIO profondo, fra gli universitari spezzini, per la scomparsa di Leonardo Merci: precipitato dal sentiero fra Monterosso e Vernazza, a soli 21 anni. Inseguiva una tenda da campo. volata via. L'amica l'ha visto scomparire nel buio. Poi, il ritrovamento del corpo senza vita.

Ora la procura spezzina ha aperto un'inchiesta e oggi conferirà l'incarico a un medico legale al fine di effettuare l'autopsia sulla salma per stabilire quale sia stato il colpo letale, durante la rovinosa caduta, che ha provocato la morte del giovane Le-

Il sogno di questo ragazzo, raccontano affranti gli amici, era quello di esplorare il

Si era iscritto al Polo Marconi, qui alla Spezia, per diventare ingegnere nautico. Raccontava di voler disegnare una barca a vela e partire e ripartire, perché la curiosità lo divorava. Aveva affrontato le prove di ammissione, e superato i primi esami. E si era ambientato bene, in Liguria: abituato com'era a girare.

Nato a Poggibonsi, cresciuto in Sardegna. Leonardo lascia questo ricordo, nei ragazzi che l'hanno conosciuto: un tipo romantico, capace di grande immaginazione.

Come quella volta che a Barcellona aveva scelto di non indossare le scarpe e aveva camminato per tanti chilometri, bruciandosi i piedi. Ne aveva scherzato, con gli amici.

Un cuore aperto, generoso, quello di Leonardo. I compagni di scuola, i compagni di quelle esperienze all'estero, sono adesso stretti nel cordoglio più profondo.

Ora "sai cose che noi non sappiamo", scrive chi l'ha conosciuto bambino. E ancora, una persona di famiglia: "Mi auguro di incontrarti ancora, in una forma o nell'altra, e di riuscire a comprendere prima o poi il senso più vasto del tuo passaggio veloce, in questa vita, che tutti avevamo imparato ad amare".

Il suo grande amore, era la natura.

Ma pure l'arte l'arte lo tentava. Creava piccoli gioielli, in materiali di recupero. Disegnava molto bene. E aveva recitato, con amici, proprio di recente, ne "Il sogno di una notte di mezza estate", di William Shakespeare. Il suo personaggio era quello di Lisandro, innamorato di Ermia. Gli amici hanno ritrovato vecchie immagini dei momenti felici, in cui Leonardo sorride sempre: arrampicato, a piedi nudi, lo zaino sulle spalle. In una immagine, è con amici sulla battigia, chissà dove: saltano la corda. Al tramonto.

In altre, è ancora al liceo scientifico, dove rivestiva il ruolo di rappresentante di classe.

Conservava ancora, nella sua pagina Facebook, le immagini di quando era piccolino: occhi spalancati, vivaci, un bel visetto curioso. Un album destinato purtroppo a rimanere interrotto, per

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



75-123-080



Edizione del: 27/04/17 Estratto da pag.: 14 Foglio: 2/2



Una splendida immagine di Leonardo Merci a Firenze



Peso: 29%

Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 27/04/17 Estratto da pag.: 19 Foglio: 1/1

evanto 5 terre val di vara

MARKETING TERRITORIALE

Le Cinque terre fanno capolino nei cartelloni di Trenitalia

LA scritta "Cinque Terre" compare sotto il nome dei borghi nelle cinque stazioni ferroviarie.

Le Ferrovie e la Regione hanno accolto la proposta avanzata dai Comuni, prima fra tutte l'amministrazione di Monterosso, su suggerimentodiVincenzo Rollando e Gianni Cappellini. L'idea nasce con l'obbiettivo di delimitare in modo netto e preciso i confini territoriali delle CinqueTerree contrastare inoltre il fenomeno dell'uso e abuso del nome Cinque Terre, sia per indicare località vicine ai cinque borghi, sia per promuovere prodotti alimentari, di abbigliamento e delle più diverse merci.

«Siamo molto soddisfatti che la richiesta sia stata accolta dalla regione e dall'assessore al turismo Gianni Berrino - dice il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia - Nelle stazioni transitano il maggior numero di turisti e questa iniziativa aiuta a chiarire e indicare con precisione quali sono le Cinque Terre. Un primo passo verso altre iniziative, quali la registrazione del marchio, che adotteremo per tutelare la nostra identità».

I confini del parco nazionale si estendono invece anche a Levanto e La Spezia.



I nuovi cartelli indicano il Comune e il territorio: Cinque Terre



Peso: 16%

Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 27/04/17 Estratto da pag.: 31 Foglio: 1/1

sarzana lunigiana

ESPERIENZA ESTREMA

"Volo d'angelo" sul lago di Vagli **Tutto pronto** per il primo lancio

Si parte il 6 maggio. Il sindaco: verranno turisti da tutta Italia

MAURIZIO BINZESCHI

UN volo lungo un paio di chilometri, appesi a un'apposita fune d'acciaio a una velocità di 150 chilometri orari ad un'altezza di alcune centinaia di metri sul lago che sommerge l'ex paese fantasma di Fabbriche di Careggine. E' l'esperienza estrema che presto potranno fare i turisti che decideranno di recarsi in visita all'ormai celebre lago di Vagli, in Garfa-

Tecnici e addetti della ditta Romei Srl ed esponenti della Vagli Park, che hanno investito nella nascitura struttura quattro milioni d'euro, insieme al sindaco di Vagli Sotto, Mario Puglia, non perdono tempo perché il 6 maggio, data di inaugurazione del "Volo dell'angelo" si avvici-

Sulla Penna del Sasso, uno sperone naturale sulle Alpi Apuane, all'altitudine di 900 metri si vede il lago di Vagli. Un anno fa, il vulcanico sindaco Puglia, ci ha costruito sopra un mega ponte tibetano. Ha portato migliaia di turisti nella località adiacente Casola in Lunigiana, dove già aveva realizzato il cosiddetto Parco dell'onore e del disonore con statue di personaggi come Quattrocchi e

Schettino.

Adesso è la volta del volo sul lago. In questi giorni è stato costruito una sorta di trampolino, la fly line, a cui potranno arrivare anche persone diversamente abili.

«Verrà gente da tutta Italia, si potrà fare il volo in tre modalità diverse pagando poche decine d'euro – sottolinea Mario Puglia – Dai 900 metri di partenza si arriva a quota 500, a margine delle acque del lago».

Dal piazzale di Vaiano, a Vagli, partiranno inoltre elicotteri per giri panoramici sulle Cinque Terre, Alpi Apuane e Versilia. San Viviano parapendio. Info: www.vaglipark.it.



Il lago di Vagli



Peso: 19%

Telpress

75-123-080